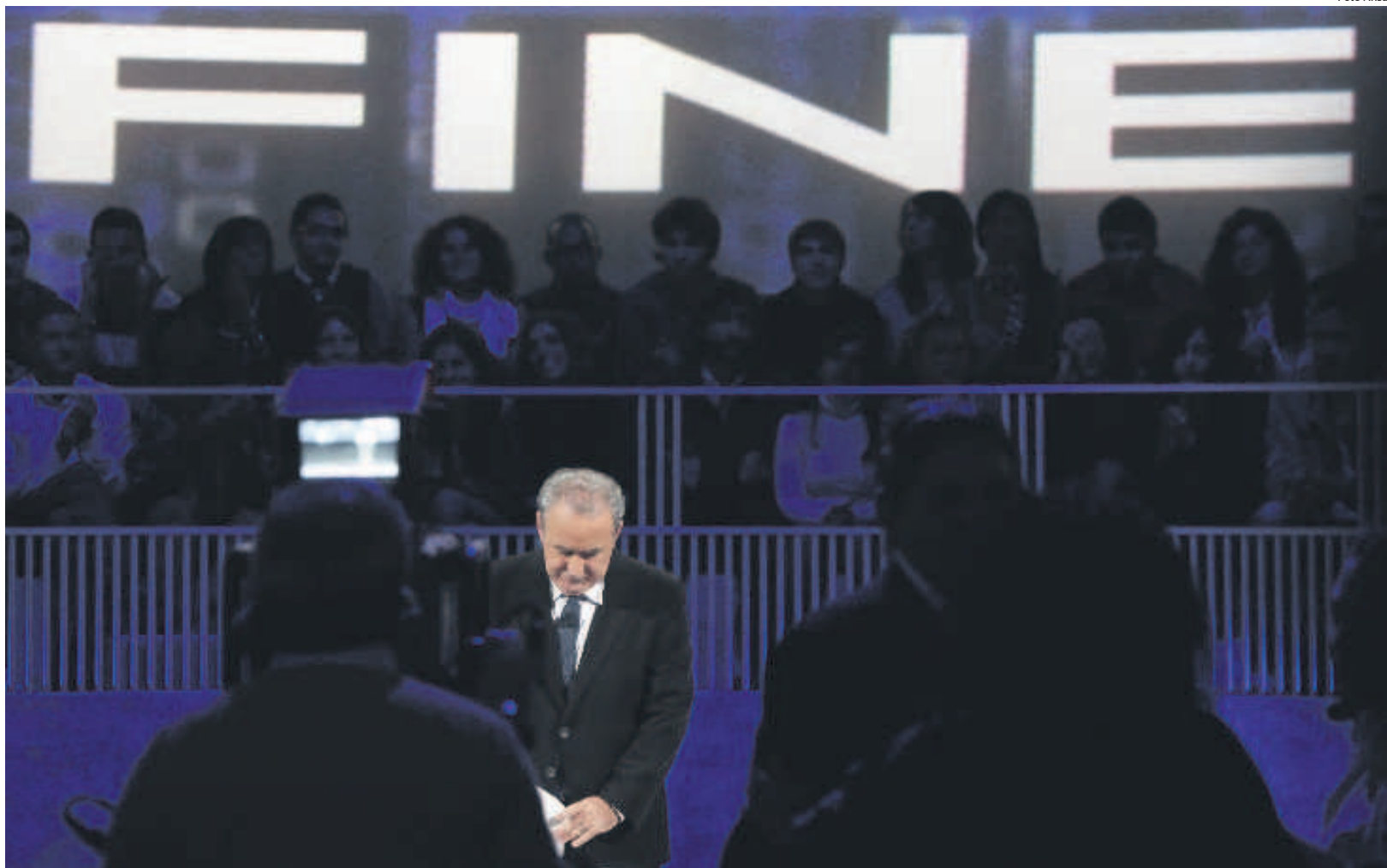




Foto Ansa



Michele Santoro durante la puntata di Annozero del 14 ottobre 2010

# Ventura sì, Michele no La tv pubblica secondo Lei

Secondo i maligni i nuovi palinsesti assomigliano ad una specie di regolamento di conti: dentro la Ventura con «Quelli che il calcio», silurata Paola Perego, maritata Lucio Presta. Ma intanto si giocano ancora le partite di Fazio, Gabanelli & co: ci potranno essere ancora delle sorprese

## Lo scenario

**ROBERTO BRUNELLI**

ROMA

Curioso questo fatto. La nuova Rai di Lorenza Lei evidentemente preferisce Simona Ventura a Michele Santoro. Sì, perché questo dicono i nuovi palinsesti Rai: non c'è Annozero, ma «Supersimo» - fino a poco tempo fa data quale transfuga verso Mediaset - rimane saldamente alla conduzione di *Quelli che il calcio*, sempre su Rai2. A dir dei maligni, la nuova struttura della programmazione pare più un regolamento di conti che non il frutto di un'accorta strate-

gia aziendale. Fuori il salottino pomeridiano *Se... a casa di Paola*, con la mitica Paola Perego (compagna di quel Lucio Presta che tutto può, in Rai, ma che avrebbe fatto infuriare Re Silvio per un Sanremo troppo «di sinistra»), via Lorella Cuccarini da *Domenica In*, addirittura sostituita da una fiction in replica. Narrano che Mauro Mazza, il direttore di Rai1, si sia incupito assai: molte delle sue indicazioni sono rimaste lettera morta. Nervosissimo anche il capo di Rai2, Massimo Liofredi, che si è visto sfrecciare «l'operazione Santoro» sopra la testa, con tragiche conseguenze sulla media d'ascolto della sua rete.

Ma l'attenzione, ieri, Annozero a parte, era soprattutto rivolta alle trasmissioni di punta di Rai3: *Ballarò*, *Re-*

*port*, *Che tempo che fa* e *Parla con me*. Tutte e quattro reduci di notevoli affermazioni al cospetto del Dio Auditel, con punte record raggiunte nelle ultime settimane. Per quanto riguarda Fazio, Floris e Gabanelli, i cosiddetti bene informati narrano di contatti più o meno costanti con l'emittente della Telecom (a sua volta attualmente in odore di vendita o al colosso tedesco Bertelsmann o addirittura alla Sky di Rupert Murdoch). E in quel caso sarebbe un vero bagno di sangue per la Rai.

Perché se è vero che il direttore di Rai3, Paolo Ruffini, si è battuto come un leone per trattenerli nel servizio pubblico, e se vero che ieri erano tutti e tre presenti nei palinsesti, è altrettanto vero i loro contratti ancora non sono ancora stati approntati. Ed è una

storia che dura da mesi. Lorenza Lei, la nuova direttrice generale, ha sì incontrato sia i conduttori che i loro agenti, ma la parola fine non è ancora scritta. Nella bozza di palinsesto presentata da Ruffini al cda, per quanto riguarda Fazio, c'era anche la proposta di un'ulteriore puntata di *Che tempo che fa* al lunedì, oltre a quelle del sabato e della domenica. Njet. La cosa non è peregrina: una delle tre puntate doveva essere «a tema», un po' sul modello *Vieniviacomme*, eventualmente con la presenza di Roberto Saviano. Niente da fare. Non solo: addirittura, vi sarebbe l'ipotesi di accorciare *Che tempo che fa* per non «cozzare» con la partenza dei programmi di *primetime* di Rai1 e Rai2.

Per quanto riguarda Milena Gabanelli, c'è la questione ancora irrisolta della totale copertura legale. Non è cosa da poco, e fa il paio con la recente affermazione dell'amministratore delegato di La7, Giovanni Stella, secondo cui almeno due nomi forti della Rai sarebbero pronte ad un passaggio alla rete Telecom. I bookmaker sono in fibrillazione: Gabanelli o Fazio? Le bocche sono cucite. Intanto, la direttrice generale amata dal Vaticano ha preferito confermare la pia Lorenza Bianchetti a *Pomeriggio sul 2*. Questione di sensibilità spirituale. ♦